

Il tenore fagnanese Renzo Pigni.



TRATTO DA:
**RASSEGNA
 DI VITA BUSTESE
 1920-1940**

a cura di
 GIUSEPPE PACCIAROTTI

Amici del Liceo
 Associazione degli ex allievi del Liceo Classico
 "Daniele Crespi" di Busto Arsizio

UN GRANDE TENORE FAGNANESE RENZO PIGNI

4. DUE CANTANTI BUSTESI: IL TENORE RENZO PIGNI ED IL SOPRANO ENRICA MOSCA

Il 18 giugno 1932, quasi debuttante, esordì al Sociale in *Bohème* il tenore Renzo Pigni (Fagnano Olona, 16 maggio 1907 - Milano, 3 gennaio 1969), destinato a gloriosa e lunga carriera sottolineata da particolari riconoscimenti e da indiscussi successi non solo di pubblico, ma anche di critica, soprattutto per la sua voce «bella e generosa», come scriveva il severissimo Andrea Della Corte. Egli visse a Busto Arsizio fino alla metà degli anni '20 ed anche quando si trasferì a Milano per i suoi impegni artistici, non dimenticò la sua città d'adozione e dopo il 1950 venne ancora per insegnare canto presso la scuola di musica «G. Rossini».

Allievo del tenore Alessandro Bonci, debuttò nel 1932 e rimase in carriera fin verso il 1955. Il suo repertorio era vastissimo spaziando da Bellini (*Capuleti e Montecchi* e *Sonnambula*) e Donizetti (*Lucia di Lammermoor*) a Verdi e Ponchielli, fino ai veristi. Soprattutto fu ritenuto il tenore ideale per i ruoli di Loris Ipanov nella *Fedora* di U. Giordano e di Maurizio di Sassonia in *Adriana Lecouvreur* di F. Cilea interpretati nei principali teatri italiani ed europei. Non trascurò inoltre il repertorio wagneriano (*Lohengrin*, *Tristano*, Erik nel *Vascello Fantasma* e Walther von Stolzing nei *Maestri Cantori di Norimberga*) e quello russo (il Falso Dimitri in *Boris Godunov* e Gritzko nella *Fiera di Sorocinskij*, opere entrambe di Mussorgskij).

Ricercato anche per l'esecuzione di opere desuete (alla Scala prese parte, sotto la direzione di Gino Marinuzzi, alla riesumazione di *Le due giornate* di L. Cherubini nel 1942), si è presentato di frequente come interprete di partiture di musicisti moderni quali P. Canonica, G.F. Ghedini, G.F. Malipiero, L. Refice, O. Respighi, L. Rocca, I. Pizzetti ed E. Trentinaglia. Ha partecipato alla prima esecuzione in Italia di *Giovanna d'Arco al rogo* di A. Honegger (Roma 1942) e cantò il ruolo di protagonista nella prima in Italia, per la radio, di *Peter Grimes* di B. Britten (1946). A Busto, seguito da un pubblico amico e devoto, cantò oltre che nella *Bohème*, anche in *Fedora* (1945).

Un'altra cantante bustese interessò i melomani alla metà degli anni '30: il soprano Enrica Mosca, allieva a Milano di Alfredo Cecchi e di Celestina Boninsegna e protagonista di applauditi concerti (due nel 1934 ed uno nel 1937 dove stupì nel *Bacio* di Arditì, la romanza composta nel 1860 per la mitica Marietta Piccolomini e diventata un autentico successo con l'altrettanto mitica Adelina Patti). Si aspettava di udire Enrica Mosca, conclusi gli studi, in un'opera intera, nelle vesti della protagonista, ma le vicende volsero in altro modo e non rimase che il ricordo di quel «dolce bacio», consumato in un girare vezzoso di perle, tra acrobatici vocalizzi.